Delibera n. 59/2021

Oggetto: **approvazione dell'Accordo di gestione congiunta del brevetto dal titolo "*Contamination Assessment Microbalance*" tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), il Politecnico di Milano e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, n. 200, che istituisce l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF);

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 1 del predetto Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, il quale definisce l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) come "…*Ente di Ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici ed astrofisici…*";

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, numero 300, e successive modificazioni, relativo all'istituzione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, il quale ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 168/1989 "…*dà attuazione all'indirizzo ed al coordinamento nei confronti delle Università e degli Enti di ricerca nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'articolo 33 della Costituzione e specificati dalla legge e dalle disposizioni di cui alla legge 23 agosto 1988, n. 400*...";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 450**;**

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", ed in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("*Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010*"), ed, in particolare, l'articolo 2, che "…*delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica*…";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "*Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196*" e che disciplina, in particolare, la "…*armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*…";

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi*

ai cittadini", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la "*Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, l'articolo 13;

VISTA Legge 28 dicembre 2015, numero 208, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il "*Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*", in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*";

VISTE le disposizioni contenute nei vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione, nonché quelle contenute nei vigenti Contratti Collettivi Nazionali Integrativi;

VISTO lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTA la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 13, comma 2, del predetto Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

VISTO il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO il "*Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "*Regolamento*";

VISTO il "*Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201 con il quale:

- il Professore Nicolò D'Amico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;

- il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

VISTO altresì, il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l'Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umana sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;

VISTA la delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Dottore Gaetano Telesio, quale Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e del Dottore Filippo Maria Zerbi, quale Direttore Scientifico del medesimo Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, del nuovo Statuto;

CONSIDERATO che, in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'Amico è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Dottore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 9 ottobre 2020 "...*per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201*...", ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato "*… gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023…*";
- disposto che "*…restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro…*";

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, numero 241, "*…le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune…*";

VISTE le disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, dello Statuto le quali prevedono che "*…L'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:*

a) promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
b) progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;
c) promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi;
d) promuove la valorizzazione dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica ai fini produttivi e sociali mediante il trasferimento tecnologico e attraverso iniziative commerciali;
e) promuove in Italia e all'estero l'alta formazione, in collaborazione con le istituzioni universitarie, e ogni altra iniziativa di carattere formativo, mediante:

- *i. l'attribuzione di borse di studio e il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;*
- *ii. la partecipazione a scuole e a corsi di dottorato di ricerca o l'adesione ai consorzi appositamente costituiti per le medesime finalità;*
- *iii. l'eventuale coinvolgimento del mondo produttivo;*

f) promuove lo sviluppo della conoscenza astronomica nella scuola e nella società mediante attività formative, di divulgazione e di comunicazione;
g) tutela, conserva e valorizza il proprio patrimonio bibliografico, archivistico e storico strumentale sviluppandone e organizzandone anche in forma coordinata tra le varie Strutture l'acquisizione, la conservazione e la fruizione, attivando servizi volti alla diffusione della cultura scientifica, garantendo il supporto necessario alla ricerca per quanto riguarda il materiale moderno e organizzando attività museali per quanto riguarda il materiale storico;
h) favorisce il rapporto delle proprie strutture di ricerca con il territorio e promuove, in particolare, la collaborazione con le Regioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e di sostegno alla innovazione nei settori produttivi;
i) svolge attività di consulenza, certificazione e supporto tecnico-scientifico agli organi istituzionali e alle amministrazioni pubbliche ed eroga servizi a terzi in regime di diritto privato;
j) svolge ogni altra attività utile per il perseguimento delle proprie finalità istitutive di cui all'articolo 1 del presente statuto;
k) può svolgere attività commerciale per la fornitura di strumentazioni e software specialistici, e per la diffusione di materiale didattico e divulgativo e di materiale promozionale dell'Ente e del suo brand…";

VISTO il "*Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell'Istituto*

Nazionale di Astrofisica", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;

ATTESO che l'Istituto Nazionale di Astrofisica attraverso la propria Unità Scientifica Centrale VI (USC VI) "*Valorizzazione della Ricerca*" della Direzione Scientifica, Unità preposta alla valorizzazione economica dei prodotti della ricerca, "…*sviluppa e coordina, tra l'altro, le policy di tutela della Proprietà Intellettuale, le strategie di valorizzazione delle innovazioni tecnologiche prodotte dalle Strutture di Ricerca dell'Istituto, supportandone la loro brevettazione, la costituzione di start-up e spin-off e più in generale, favorendone il loro trasferimento al sistema produttivo del Paese*…";

CONSIDERATO che un gruppo di ricercatori dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), nell'ambito della propria attività di ricerca, in sinergia con altri ricercatori del Politecnico di Milano e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), hanno collaborato sviluppando congiuntamente un'invenzione dal titolo provvisorio "*Contamination Assessment Microbalance*";

CONSIDERATO che la predetta collaborazione è avvenuta nell'ambito del Progetto ESA n.400110816/14/NL/HB "Evaluation of an In-Situ Molecular Contamination Sensor for Space Use", Progetto ha visto INAF nel ruolo di Prime Contractor e il Politecnico e il CNR nel ruolo di subcontraenti, prevedendo per il primo la piena ed esclusiva titolarità dei risultati del Progetto stesso;

VISTO il decreto legislativo 10 febbraio 2005, numero 30, recante il "*Codice della proprietà industriale*", coordinato ed aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dal Decreto-Legge 119 maggio 2020, numero 34, e dal Decreto-Legge 11 marzo 2020, numero 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 maggio 2020, numero 31;

VISTO in particolare, l'articolo 65 del predetto decreto legislativo, in materia di *"Invenzioni dei ricercatori delle università e degli enti pubblici di ricerca*" il quale prevede al comma 1 che "…*in deroga all'articolo 64, quando il rapporto di lavoro intercorre con un'università o con una pubblica amministrazione avente tra i suoi scopi istituzionali finalità di ricerca, il ricercatore è titolare esclusivo dei diritti derivanti dall'invenzione brevettabile di cui è autore. In caso di più autori, dipendenti delle università, delle pubbliche amministrazioni predette ovvero di altre pubbliche amministrazioni, i diritti derivanti dall'invenzione appartengono a tutti in parti uguali, salvo diversa pattuizione. L'inventore presenta la domanda di brevetto e ne dà comunicazione all'amministrazione*…";

ATTESO che, ai sensi della predetta disposizione legislativa, i Ricercatori INAF che hanno sviluppato il dispositivo "*Contamination Assessment Microbalance*", suscettibile di domanda di brevetto, sono titolari dei diritti patrimoniali sull'invenzione medesima;

CONSIDERATO che l'INAF è istituzionalmente impegnato nello sforzo di trasferire i risultati della ricerca nel mondo produttivo ed ha pertanto interesse ad acquisire i diritti di sfruttamento patrimoniale sull'invenzione;

VISTI i "*Contratti di cessione dei diritti patrimoniali scaturenti dal trovato brevettabile*" relativi al dispositivo "*Contamination Assessment Microbalance*" (qui di seguito "*TROVATO*") suscettibile di domanda di brevetto, sottoscritti dai Ricercatori e dal Presidente dell'INAF in data 3 marzo 2020, con il quale gli inventori hanno ceduto all'INAF "…*ogni diritto patrimoniale relativo al TROVATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1472 del Codice Civile e della disciplina prevista dal D. Lgs. n. 30/2005, recante "Codice della Proprietà industriale…*";

VISTO l'articolo 3, comma 1, dei predetti Contratti di cessione, il quale prevede che l'INAF si obbliga a:
a) proteggere, avvalendosi anche della collaborazione di studi professionali o di società specializzate, i trovati suscettibili di brevettazione, elaborando la corretta strategia di protezione, redigendo e depositando domande di brevetto dell'invenzione industriale o del modello di utilità presso le competenti autorità nazionali e/o estere;
b) sostenere tutte le spese e gli oneri fiscali, in ogni tempo in Italia o all'estero, in relazione alle domande di brevetto e/o brevetti (di seguito definite "*il BREVETTO*") rivendicanti il TROVATO;
c) intraprendere azioni volte allo sfruttamento commerciale del BREVETTO, ricercando partners industriali, conducendo le negoziazioni per la concessione di licenze o la cessione del BREVETTO, avviando progetti congiunti con le imprese;

VISTO altresì l'articolo 5, comma 1, del citato Contratto il quale prevede che "…*l'I.N.A.F. riconoscerà al titolare del brevetto il 50% dei proventi o dei canoni di sfruttamento del trovato, che potrà conseguire direttamente, o indirettamente dall'attuazione e/o dallo sfruttamento industriale del brevetto, al netto delle spese di deposito e mantenimento dello stesso. Detta percentuale del 50% sarà commisurata, in caso di pluralità di inventori, alla quota di proprietà dei diritti sull'invenzione che l'inventore stesso possedeva…*";

ATTESO che l'INAF al fine di tutelare e sfruttare la predetta invenzione dal titolo "*Contamination Assessment Microbalance*" ha predisposto, congiuntamente al Politecnico di Milano e al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), un apposito "*Accordo per il deposito, la gestione, l'utilizzo e lo sfruttamento patrimoniale di un brevetto*";

VISTO il Resoconto della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'INAF del 9 luglio 2021, nel corso della quale, in relazione al punto "*Convenzioni per brevetti congiunti con altri Enti*", il Direttore Scientifico ha comunicato che "… *è recentemente emerso un problema formale relativo al deposito di brevetti congiunti con altri Enti (es. COVID). Mentre per il deposito dei brevetti con autori INAF il procedimento è interamente interno all'esecutivo nei limiti di spesa approvati dal bilancio di previsione, il deposito congiunto costituisce una convenzione onerosa con altri Enti e pertanto richiede una delibera del CdA. Correntemente, ci sono due depositi sospesi di questo tipo per i quali il Consiglio potrebbe assumere una delibera telematica…*";

VISTA la Relazione del 13 luglio 2021 con la quale il Dottore Corrado Perna, nella sua qualità di responsabile della Unita Scientifica Centrale VI (USC VI) "*Valorizzazione della Ricerca*" della Direzione Scientifica, ha richiesto al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione alla firma dell'Accordo di gestione congiunta del brevetto dal titolo "*Contamination Assessment Microbalance"*", come innanzi richiamato, al fine di "…*tutelare l'utilizzo [nei suddetti ambiti] nonché per eventuali iniziative di valorizzazione economica*…";

VISTO il testo dell'Accordo per il deposito, la gestione, l'utilizzo e lo sfruttamento patrimoniale del brevetto dal titolo *"Contamination Assessment Microbalance"*" tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), il Politecnico di Milano e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);

VISTO in particolare, l'articolo 3 del predetto Accordo il quale prevede che:

- La titolarità del BREVETTO che verrà depositato in Italia è, nell'accordo di cui in premessa, concordemente suddivisa tra le Parti secondo le seguenti quote: Politecnico (30%), CNR (30%) e INAF (40%).
- Nella stessa misura saranno ripartite tutte le spese di deposito, estensione, ottenimento e mantenimento. ferma restando per le Parti la facoltà di avvalersi di servizi a titolo gratuito o di ricevere risorse finanziarie all'uopo destinate, offerti da soggetti pubblici e/o privati per le suddette attività.
- Le Parti si impegnano a pagare direttamente all'agente brevettuale le spese inerenti alle suddette operazioni, dietro presentazione di regolare documento contabile per la quota di rispettiva spettanza, incaricato dalle Parti.

ATTESO che le suddette spese, quantificabili solo a valle dell'avvenuto deposito del brevetto, troveranno copertura mediante prelievo dei fondi che saranno iscritti sul Centro di Responsabilità Amministrativa 0.04.06 "*USC VI - Valorizzazione della Ricerca*", Funzione Obiettivo 1.05.99 "*Funzionamento Direzione Scientifica*", Capitolo 2.02.03.03.001 "*Brevetti*" del Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2021 e dei successivi esercizi finanziari in relazione alla effettiva durata del brevetto;

VISTO il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 30 dicembre 2020, numero 103;

ACQUISITO il parere favorevole, espresso da ciascuno per gli aspetti di propria competenza, del Direttore Generale e del Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

ATTESA pertanto, la necessità di provvedere;

PRESO ATTO di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare il testo dell'Accordo per il deposito, la gestione, l'utilizzo e lo sfruttamento patrimoniale del brevetto dal titolo *"Contamination Assessment Microbalance"* tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), il Politecnico di Milano e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), come richiamato nelle premesse.

Articolo 2. Di autorizzare il Professore Marco Tavani, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a sottoscrivere l'Accordo, come specificato nelle premesse e nel precedente articolo 1, nel testo che si allega alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 3. Di dare mandato al Direttore Scientifico a compiere tutti gli atti necessari a dare attuazione ed esecuzione a quanto previsto nella presente delibera e negli atti richiamati nelle premesse.

Roma, 26 novembre 2021

Il Segretario
Francesco Caprio
(Firmato digitalmente)

Il Presidente
Marco Tavani
(Firmato digitalmente)

Estensore: S.Sarra